

**RELAZIONE PAESAGGISTICA PER INTERVENTI DI LIMITATO IMPEGNO TERRITORIALE**  
(scheda tipo "B")**1. RICHIEDENTE: (1)** H3G S.P.A.**2. TIPOLOGIA DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO: (2)**

PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UNA STAZIONE RADIO BASE PER IL SERVIZIO PUBBLICO DI TELEFONIA MOBILE CELLULARE H3G DA REALIZZARSI PRESSO LA STAZIONE RADIO BASE VODAFONE ESISTENTE IN VIA DEI CAPPUCCINI, STRADA FONTE ORPELLA, SU UN TERRENO CATASTALMENTE CENSITO AL FOGLIO 28 PARTICELLA 1224.  
COD.SITO H3G (1518 - CANTIANO)

**3. OPERA CORRELATA A:**

- edificio
- area di pertinenza dell'edificio
- lotto di terreno
- strade, corsi d'acqua
- territorio aperto
- ☐ Altro: s.r.b. Vodafone esistente

**4. CARATTERE DELL'INTERVENTO:**

- temporaneo o stagionale
- ☐ permanente
- a) fisso
- ☐ b) rimovibile

**5.a DESTINAZIONE D'USO (3)**

- residenziale
- industriale/artigianale
- commerciale/direzionale
- ricettiva/turistica
- sportiva/ricreativa
- agricola
- ☐ Altro: Telecomunicazioni

**5.b USO ATTUALE DEL SUOLO**

- 1) urbano
- 2) agricolo
- 3) boscato
- 4) ☐ naturale
- 5) non coltivato
- 6) Altro:

**6 CONTESTO PAESAGGISTICO DELL'INTERVENTO E / O DELL'OPERA:**

- centro storico
- area urbana
- area periurbana
- territorio agricolo
- insediamento sparso
- insediamento agricolo
- ☐ area naturale

**7. MORFOLOGIA DEL CONTESTO PAESAGGISTICO:**

- costa (bassa/alta)
- ambito lacustre/vallivo
- pianura
- ☐ versante
- altopiano/promontorio
- pianura valliva
- (collinare/montano)
- (montana/collinare)
- terrazzamento
- crinale

**8. UBICAZIONE DELL'OPERA E / O DELL'INTERVENTO (4):**

VEDASI CARTOGRAFIA ALLEGATA:

- A) ESTRATTO C.T.R.
- B) ESTRATTO P.R.G.
- C) ESTRATTO CATASTALE

**9. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA (5):**  
**•PLANIMETRIA SCATTI FOTOGRAFICI**





**PUNTO DI VISTA 1**



**PUNTO DI VISTA 2**



*Vista generale della s.r.b. Vodafone presso la quale H3G realizzerà il suo impianto*

**10a. PROVVEDIMENTO MINISTERIALE O REGIONALE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO DEL VINCOLO PER IMMOBILI O AREE DICHIARATE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO art. 136 D.Lgs. n. 42/2004 (6):**

**Estremi del provvedimento di tutela:**

- |  |                           |                              |                        |
|--|---------------------------|------------------------------|------------------------|
| • cose immobili  | • ville, giardini, parchi | • complessi di cose immobili | • bellezze panoramiche |
| • altro: cod. vinc. 110275<br>Zona del Massiccio del Monte Catria<br>ricadente nei comuni di Cagli, Cantiano,<br>Frontone, Pergola, Serra S. Abbondio.<br>Modif. vinc. N°110274. |                           |                              |                        |

**10b. PRESENZA DI AREE TUTELATE PER LEGGE \_art. 142 del D.Lgs. n. 42/2004:**

- |                        |                                   |  |
|------------------------|-----------------------------------|--|
| • territori costieri   | • territori contermini ai laghi   | • fiumi, torrenti, corsi d'acqua         |
| • montagne sup. 1200 m | • parchi e riserve                | • territori coperti da foreste e boschi; |
| • zone umide           | • università agrarie e usi civici | • zone di interesse archeologico         |

**10c. PRESENZA DEI SOTTOSISTEMI TEMATICI E/O TERRITORIALI DEL PPAR(7):**

L'intervento non ricade nei sottosistemi tematici e/o territoriali

L'intervento ricade nei sottosistemi tematici e/o territoriali:

**SOTTOSISTEMA GEOLOGICO-GEOMORFOLOGICO-IDROGEOLOGICO \_art.6**

- |                                 |                               |                              |
|---------------------------------|-------------------------------|------------------------------|
| • aree GA di eccezionale valore | • aree GB di rilevante valore | • aree GC di qualità diffusa |
|---------------------------------|-------------------------------|------------------------------|

**SOTTOSISTEMA BOTANICO-VEGETAZIONALE \_art.11**

- |                                 |                               |                              |
|---------------------------------|-------------------------------|------------------------------|
| • aree BA di eccezionale valore | • aree BB di rilevante valore | • aree BC di qualità diffusa |
|---------------------------------|-------------------------------|------------------------------|

**10d. PRESENZA DEGLI AMBITI DEFINITIVI DI TUTELA DELLE CATEGORIE COSTITUTIVE PAESAGGIO DEL PPAR (7):**

**• Il PRG non è adeguato al PPAR**

☐ Il PRG è adeguato al PPAR

**• L'intervento non ricade negli ambiti definitivi di tutela**

☐ L'intervento ricade negli ambiti definitivi di tutela:

- |   |   |  |
|---|---|--|
| • Art.28-emergenze geol.-geom.-idrogeologiche | • Art.33-aree floristiche                       | • Art.38-paesaggio agrario di interesse storico-ambientale |
| • Art.29-corsi d'acqua                        | • Art.34-foreste demaniali regionali e boschi   | • Art.39-centri e nuclei storici                           |
| • Art.30-crinali                              | • Art.35-pascoli                                | • Art.40-edifici e manufatti storici                       |
| • Art.31-versanti                             | • Art.36-zone umide                             | • Art.41-zone archeologiche e strade consolari             |
| • Art.32-litorali marini                      | • Art.37-elementi diffusi del paesaggio agrario | <input type="checkbox"/> Art.42-luoghi di memoria storica  |
|   |   | • Art.43-punti panoramici e strade panoramiche             |

## 11. NOTE DESCRITTIVE DELLO STATO ATTUALE DELL'IMMOBILE O DELL'AREA TUTELATA(8):

L'area si colloca nel versante Nord rispetto al centro storico del Comune di Cantiano, nell'area periurbana, presso la stazione radio base Vodafone esistente in Via dei Cappuccini, località Fonte Orpella. In prossimità dell'area è diffusa una vegetazione spontanea costituita da arbusti, alberi e da vegetazione bassa inoltre presenta panorami scenici naturali di notevole valore che costituiscono, nel loro insieme, i caratteri tipici del paesaggio naturale delle Marche. L'analisi del contesto paesaggistico, evidenzia le caratteristiche tipiche di un versante montano, l'area infatti si localizza ad una quota di circa di 450 m.s.l.m., infine i luoghi hanno una conformazione naturale di altura che degrada, in alcuni punti anche in maniera rapida, dapprima sulla via dei Cappuccini e poi sulla Strada che dal centro di Cantiano giunge alla località di Pontedazzo.

Dal punto di vista paesaggistico, i luoghi oggetto dell'intervento pur presentando elementi significativi dal punto di vista paesistico, tuttavia, si presentano già antropizzati, data la presenza dei pali di pubblica illuminazione oltre alla presenza della stessa s.r.v. Vodafone presso la quale sarà localizzata la nuova s.r.b. H3G di progetto.

## 12. DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INTERVENTO E DELLE CARATTERISTICHE DELL'OPERA CON ALLEGATA DOCUMENTAZIONE DI PROGETTO (9):

L'intervento H3G prevede:

- L'installazione di un palo H3G di progetto H=13.00 m circa;
- l'installazione di n. 4 antenne sul palo H3G di progetto;
- l'installazione di n. 3 parabole sul palo H3G di progetto;
- l'installazione di apparecchiature tecnologiche per le telecomunicazioni di progetto poste al interno dello shelter esistente Vodafone;
- il collegamento apparati-antenne/parabole attraverso cavi coassiali, passanti all'interno di una rastrelliera di progetto: partendo dagli apparati di progetto, giungeranno al palo e quindi alle antenne e parabole di progetto;
- la realizzazione delle consegne ENEL per gli apparati di radiotrasmissione, con la posa dei quadri ;
- il collegamento equipotenziale all'impianto di messa a terra degli apparati, dei quadri, delle antenne, delle parabole, dei cavi coassiali e delle carpenterie.

Le antenne di progetto verranno collocate sul palo H3G di progetto (vedi tavole di progetto) e fissate allo stesso attraverso apposita carpenteria; saranno quattro, con i seguenti orientamenti e base antenna:

- Settore 1: 180°Nord: antenna CMA-BDHL/6520/21\_2.1 (1641x403x133mm) con b.a. a +11.00 m;
- Settore 1: 180°Nord: antenna K722265\_v02 (1933x261x146mm) con b.a. a +11.30 m;
- Settore 2 290°Nord: antenna CMA-BDHL/6520/21\_2.1 (1641x403x133mm) con b.a. a +11.00 m;
- Settore 2: 290°Nord: antenna K722265\_v02 (1933x261x146mm) con b.a. a +11.30 m.

Le parabole avranno le seguenti caratteristiche:

- Parabola 1: ø 60cm orientata a 140°Nord con c.p. a +10.0 m;
- Parabola 2: ø 60cm orientata a 180°Nord con c.p. a +10.0 m;
- Parabola 3: ø 60cm orientata a 300°Nord con c.p. a +10.0 m.

Gli apparati saranno alloggiati all'interno dello shelter Vodafone esistente.



### **13. EFFETTI CONSEGUENTI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OPERA (10):**

Per l'opera in oggetto, si ritiene che gli impatti ambientali legati alla stazione radio base in esercizio sono principalmente di due tipi:

-(c.1) impatti legati all'inquinamento elettromagnetico;

-(c.2) impatti visivi connessi alle apparecchiature installate sul fusto del palo di progetto rispetto le vie di comunicazione esistenti.

Per la descrizione degli effetti prodotti dagli impatti specificati, è necessario individuare un ambito del territorio significativo ai fini dell'impatto considerato:

-per ciò che riguarda il punto (c.1), si ribadisce che è stato richiesto parere all'ente competente;

-in relazione al punto (c.2), è stato considerato il campo visivo occupato rispetto le vie di comunicazione principali esistenti che costeggiano l'area di intervento: Via dei Cappuccini.

Pur constatando che rispetto a tali luoghi di osservazione l'impianto risulta visibile, tuttavia preme sottolineare che:

– l'impianto H3G sarà localizzato all'interno della s.r.b. Vodafone esistente, escludendo in tal modo la necessità di creare un impianto totalmente ex novo, che necessariamente avrebbe determinato un impatto maggiore;

– gli apparati saranno localizzati all'interno dello shelter Vodafone esistente e quindi non visibili da tali punti di osservazione;

– l'intervento H3G prevede l'installazione di un palo dalle dimensioni ridotte, necessario perchè il palo Vodafone esistente non risulta essere strutturalmente sufficiente ad ospitare le apparecchiature di progetto, e l'utilizzo di antenne e parabole senza grandi sbracci orizzontali ma in stretta aderenza al palo; inoltre la presenza della vegetazione autoctona ne permette anche il mascheramento.

– Infine i luoghi di osservazione citati fanno parte di una viabilità limitrofa e secondaria, rispetto al centro abitato del Comune di Cantiano e quindi con una percorrenza occasionale e limitata.

Considerando quanto precedentemente specificato, si ritiene che l'area nella quale sarà realizzato il sito, possa assorbire pienamente l'ulteriore impatto generato dall'intervento. Considerando come impatto dominante quello elettromagnetico, si ricorda che gli aspetti di durata e frequenza dell'impatto sono stati considerati nella relazione di valutazione dell'esposizione ai campi elettromagnetici consegnata all'ente competente. Per quanto detto sopra, è evidente che l'impatto generato dall'intervento in oggetto è modesto e quindi accettabile, inoltre agendo con idonee mitigazioni, è possibile ridurre in maniera significativa la percektività visiva dell'impianto a tal scopo:

- Il palo da realizzare avrà una forma slanciata e privo di ballatoio con dimensioni ridotte, le antenne e le parabole saranno ancorate direttamente al palo senza grandi sbracci orizzontali, che ne avrebbero determinato inevitabilmente un incremento dell'impatto dell'opera;
- L'alloggiamento degli apparati avverrà all'interno dello shelter Vodafone esistente e quindi non saranno visibili.

### **14. MITIGAZIONE DELL'IMPATTO DELL'INTERVENTO (11):**

L'intervento proposto pur presentando delle trasformazioni tuttavia risulta adatto ai caratteri dei luoghi, dove sono visibili altri interventi per il collegamento delle reti di pubblica utilità e altro impianto con medesima funzione per le telecomunicazioni; la soluzione adottata non comporta la necessità di realizzare ulteriori stazioni per servire lo stesso campo di utenza e di servizio, non produce danni al funzionamento territoriale, non abbassa la qualità paesaggistica, infine essendo un intervento di tipo puntuale evita di compromettere l'unitarietà del sistema paesaggistico.

Firma del Richiedente

Firma del Progettista dell'intervento

### **15. MOTIVAZIONE DEL RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE E PER EVENTUALI PRESCRIZIONI DA PARTE DELL'AMMINISTRAZIONE COMPETENTE (12)**

Firma del Responsabile

### **16. EVENTUALE DINIEGO O PRESCRIZIONI DELLA SOPRINTENDENZA COMPETENTE**

Firma del Soprintendente o del Delegato

## **NOTE PER LA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA DI TIPO "B" E LA REDAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE**

### **Considerazioni generali**

La rilevanza di un'opera sotto il profilo dell'impatto paesaggistico-ambientale, quando non risulta evidente dai caratteri fisici e qualitativi della stessa, è definita dalla valutazione delle nuove relazioni paesaggistiche che essa provoca nel contesto territoriale in cui viene inserita. Pertanto in sede progettuale e di istruttoria per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica, si dovrà tener presente che la costruzione di uno stesso manufatto assume o meno rilevanza, oltre che per le sue caratteristiche intrinseche, anche in relazione alle potenziali modifiche che può produrre nel contesto paesistico-ambientale circostante.

L'entità delle parti descrittive relative al sito e alle caratteristiche del progetto, il numero delle riprese fotografiche, l'articolazione e il dettaglio degli elaborati grafici, saranno quindi modulati in funzione delle caratteristiche tipologico-dimensionali degli interventi e della sensibilità paesistico-ambientale del contesto.

**(1)** La compilazione della scheda è a carico del soggetto che richiede l'autorizzazione paesaggistica ed è firmata anche dal tecnico progettista.

**(2)** L'indicazione della tipologia dell'opera deve essere accompagnata dal riferimento preciso alle disposizioni del Regolamento edilizio comunale cui l'intervento inerisce, tenendo conto dell'elenco di cui al punto (1).

**(3)** Si intende la destinazione d'uso di progetto del manufatto esistente o dell'area interessata dall'intervento.

**(4)** Deve essere indicata l'ubicazione dell'opera su opportuna cartografia:

a) stralcio CTR 1/10.000 e ortofotocarta se ricadente in territorio extraurbano (disponibili presso il sito: <http://cartografia.regione.marche.it/>); b) stralcio cartografia comunale (1/5000 o 1/2000 ove disponibile); c) estratto di mappa catastale; Sulla cartografia l'edificio e/o l'area di intervento devono essere evidenziati attraverso apposito segno grafico o coloritura, nonché dovranno essere evidenziati i punti di ripresa fotografica; d) estratto del PRG e/o del Piano attuativo vigenti e relative norme che evidenzino: l'edificio o sua parte; area di pertinenza/il lotto di terreno, l'intorno su cui si intende intervenire; e) estratto della cartografia inerente gli ambiti di tutela definitivi delle categorie costitutive del paesaggio del PPAR (eventualmente integrate dai PTCP) o ambiti provvisori di tutela nel caso di PRG non adeguati al PPAR.

**(5)** Le riprese fotografiche (in numero non inferiore a 4) devono permettere una vista di dettaglio dell'area di intervento e una vista panoramica del contesto da punti dai quali è possibile cogliere con completezza le fisionomie fondamentali del contesto paesaggistico, le aree di intervisibilità del sito.

Le riprese fotografiche vanno corredate da brevi note esplicative e dall'individuazione del contesto paesaggistico e dell'area di intervento.

**(6)** Sono da indicare gli estremi del provvedimento dei beni vincolati. (Le informazioni sui siti vincolati sono reperibili presso il comune di appartenenza. Sono inoltre disponibili sui siti: <http://151.1.141.253/sitap/>; <http://cartografia.regione.marche.it/>);

**(7)** Sono da specificare: l'adeguamento o meno del PRG al PPAR; saranno quindi riportate le emergenze dei sottosistemi tematici, gli ambiti dei sottosistemi territoriali e gli ambiti definitivi di tutela delle categorie costitutive del paesaggio (eventualmente integrate dai PTCP) che caratterizzano lo specifico territorio comunale e nei quali eventualmente ricade l'area di intervento.

**(8)** Sono da indicare gli elementi o valenze paesaggistiche che interessano l'area di intervento e il contesto paesaggistico in cui si colloca l'opera da realizzare, al fine fornire l'esatta informazione in relazione alla sua ubicazione rispetto agli aspetti o elementi di rilievo paesaggistico.

**(9)** Sono da allegare: a) relazione tecnica illustrativa dei lavori da eseguire, con particolare riferimento ai materiali di finitura esterni che si intende usare per i paramenti, gli intonaci, le coperture, i serramenti esterni, canali pluviali e discendenti ecc.; pavimentazioni esterne, recinzioni, sistemazioni, ecc. (è consigliabile allegare, ove esistenti, pieghevoli o documentazione illustrativa del prodotto industriale o prefabbricato che si intende installare o utilizzare). b) elaborati grafici relativo allo stato "ante operam" dell'immobile oggetto dell'intervento; c) elaborati progettuali completi di piante, prospetti, almeno due sezioni significative, particolari costruttivi in scala adeguata, sistemazione dettagliata ed organizzazione funzionale delle aree libere del lotto con precise indicazioni sulle sezioni circa l'altezza dell'edificio in relazione sia all'andamento naturale del terreno che alla sistemazione definitiva dell'area con le quote di spicco del fabbricato riferite alla sede stradale o ad altro punto fisso preesistente.

**(10)** Descrizione finalizzata ad analizzare e fornire informazioni sugli eventuali effetti conseguenti alla realizzazione dell'opera ed in particolare degli elementi o degli aspetti tutelati. Tale valutazione si ricava dal confronto fra le caratteristiche dello stato attuale, gli

elementi di progetto e gli obiettivi della tutela. Nel caso in cui l'intervento ricada in prossimità dell'ambito definitivo di tutela del PPAR sarà opportuno anche in questo caso valutare la potenziale interferenza con il bene tutelato in riferimento soprattutto alla intervisibilità.

Al fine di orientare la compilazione di tale sezione si elencano qui di seguito alcune tipologie di possibili modificazioni dell'immobile o dell'area tutelata:

- cromatismi dell'edificio; - rapporto vuoto/pieni; - sagoma; - volume; - aspetto architettonico; - copertura;  
- pubblici accessi; - impermeabilizzazione del terreno; - movimenti di terreno/sbancamenti; - realizzazione di infrastrutture accessorie; - aumento superficie coperta; - alterazione dello skyline (profilo dell'edificio o profilo dei crinali); - alterazione percettiva del paesaggio (intrusione o ostruzione visuale); - interventi su elementi arborei e vegetazione.

**(11)** Breve testo che indichi e descriva gli elementi progettuali finalizzati a ridurre o migliorare l'impatto del progetto sul bene tutelato, sui caratteri del contesto paesaggistico e dell'area di intervento.

**(12)** Nella motivazione a cura dell'amministrazione competente va dato atto dell'avvenuta verifica della conformità del progetto alle NTA degli strumenti urbanistici vigenti e, nel caso di PRG non adeguato al PPAR, anche della verifica del rispetto delle tutele riferite agli ambiti provvisori.